

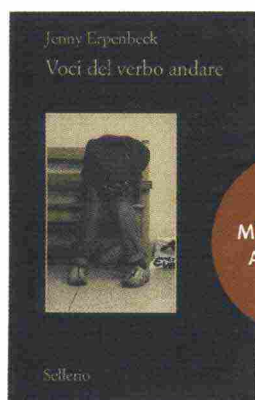
Bazar

NIGRIZIA GENNAIO 2015

Jenny Erpenbeck

VOCI DEL VERBO ANDARE

Sellerio, 2016, pp. 350, € 16,00.




MESCOLARSI
A BERLINO

Non c'è apparentemente niente di più lontano della vita di un anziano professore universitario, in pensione dopo una brillante carriera, e le vite di un gruppo di migranti africani arrivati a Berlino dall'Italia, che si accampano con delle tende a Oranienplatz, di fronte al Municipio rosso. Non c'è niente di più lontano, almeno fino a quando non capita che queste vite si incontrino e le *Voci del verbo andare* si mescolino, dando vita a un romanzo che ci interroga sul senso di questo tempo che ha perso non solo umanità ma anche il senso della propria storia. L'autrice parte da un fatto di cronaca realmente accaduto nel 2012, per scavare dentro una realtà che ci abita accanto e che, come inizialmente accade a Richard, il protagonista, scansiamo. Una realtà che pagina dopo pagina si racconta, attraverso le voci dei ragazzi. Che da nomi diventano tante storie, tutte diverse. Tanti sogni, tanto dolore. E a quel punto però non è più possibile non esserne coinvolti, non seguire le riflessioni del vecchio professore, farle proprie, accompagnarlo in questo cammino di incontro che non può non cambiargli la vita. Perché, in fondo, siamo le persone che incontriamo, spesso quelle che incontriamo per caso. Il romanzo così va oltre la cronaca di un fatto, per entrare nell'intimità di un rapporto umano complesso, come è inevitabilmente quello che si instaura tra chi fugge e chi sceglie di accogliere. Un reportage letterario che diventa racconto intimistico, con cui Erpenbeck, nel 2017, ha vinto il Premio Strega europeo. (J.C.)

Stefano Allievi

5 COSE CHE TUTTI DOVREMMO SAPERE SULL'IMMIGRAZIONE (E UNA DA FARE)

Laterza, 2018, pp. 54, € 3,00.



La cosa da fare è di riaprire i canali di immigrazione regolari. Perché «i flussi migratori, come tali, sono regolabili e canalizzabili, come accade per il fluire dei fumi». Le cose basilari per avere le coordinate del migrare sono affidate a risposte agili, ma non frettolose. Così l'autore, professore di sociologia all'Università di Padova, con alle spalle due recenti lavori sullo stesso tema, si propone di alzare il livello di un dibattito pubblico che sappiamo spesso intessuto di precomprensioni, inesattezze e livore. Consigliato al ministro Salvini.

Tomi Adeyemi

FIGLI DI SANGUE E OSSA

Traduzione di Seba Pezzani

Rizzoli, 2018, pp. 556, € 18,00.



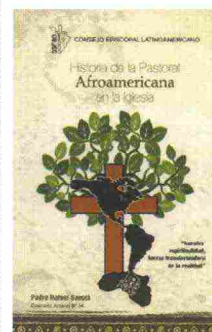

OPERA
PRIMA

Negli Stati Uniti è piaciuto alla categoria dei giovani adulti (fino ai 35 anni) ed è considerato un caso editoriale. Si tratta di un romanzo d'evasione, primo cimento dell'autrice, 24 anni, americana di genitori nigeriani e laureata in letteratura ad Harvard. Anche se la propaganda parla di scrittura potente e sottolinea i contorni mitologici yoruba della saga, non risulta che il lettore europeo/italiano, giovane o adulto che sia, debba rispondere come i lettori d'oltreoceano. Aspettiamo i prossimi romanzi prima di collocare Adeyemi ai piani alti della letteratura.

Rafael Savoia (a cura di)

HISTORIA DE LA PASTORAL AFROAMERICANA EN LA IGLESIA

Celam, 2018, pp. 374.



Viene raccolta per la prima volta una vasta selezione di testi, alcuni pubblicati e altri inediti. Tutti incentrati sulla pastorale e la teologia afroamericana in America Latina. L'opera è frutto del lavoro di padre Rafael Savoia, comboniano, che dal 1968 accompagna con passione il processo della pastorale afro nelle zone rurali e urbane. «Con questo importante contributo – scrive nella presentazione mons. Juan Espinoza Jiménez, segretario generale del Consiglio episcopale latinoamericano (Celam) – si vuole rispondere ad alcune domande di fondo. In che misura il popolo afro ha arricchito il cristianesimo e la società latinoamericana? Cos'è che motiva uomini e donne afro a continuare a lottare contro il nemico interno della disperazione, della scarsa autostima? Che cosa li ha spinti a cercare varie forme di organizzazione e mutuo sostegno per difendere i propri diritti umani e aprirsi un cammino fino alla libertà?». Il volume, suddiviso in quattro capitoli, presenta nel primo un'analisi storica della schiavitù in Africa, la tratta transatlantica, l'asservimento degli afroamericani e i movimenti di liberazione. Nel secondo si mette in evidenza l'apporto della cultura e religione afro alla Chiesa latinoamericana, mentre nel terzo si delinea il percorso fatto nei 14 Incontri continentali di pastorale (Epa) che hanno messo le basi per una riflessione teologica afro. Infine, il quarto capitolo presenta le linee fondamentali della teologia, della spiritualità e della pastorale afro e il dialogo interreligioso. (E.T.)